

PROGRAMMA INSEGNAMENTO

Insegnamento	Legislazione turistica europea e comparata
Corso di laurea	Scienze del turismo
Indirizzo/i (se previsti)	
SSD	IUS/02
Crediti CFU/ECTS	8
Ore di didattica	48
Anno accademico	2017-2018
Docente responsabile dell'insegnamento	Prof. Gian Maria Piccinelli
Altri docenti	Clara Mariconda

Modulo 1	Diritto Privato Comparato
SSD	IUS/02
Crediti CFU/ECTS	2
Ore di didattica	12
Docente del modulo	Prof. Gian Maria Piccinelli
Studio del docente	n. 41
Tel. studio	
E-mail del docente	gianmaria.piccinelli@unicampania.it
Sito internet del docente	
Orario di ricevimento	Martedì 11.30-13.30
Tutor	

Modulo 2	Legislazione turistica europea e comparata
SSD	IUS/02
Crediti CFU/ECTS	6
Ore di didattica	36
Docente del modulo	Clara Mariconda
Studio del docente	N. 42
Tel. studio	0823275536
E-mail del docente	clara.mariconda@unicampania.it
Sito internet del docente	
Orario di ricevimento	Martedì 11.30-13.30
Tutor	

LINGUA Italiano

CONTENUTO

1. Introduzione alla comparazione giuridica
2. Classificazione degli ordinamenti giuridici
3. Flussi e trapianti di regole giuridiche
4. Strumenti sistematici: i formanti
5. Disciplina pubblicistica del turismo.
6. Il turismo quale materia di competenza regionale dopo la riforma del Titolo Quinto della Costituzione.

7. La disciplina giuridica del turismo a livello internazionale e comunitario.
8. La soppressione del Ministero del Turismo e le autorità operanti a livello locale.
9. Le strutture ricettive e le agenzie di viaggio.
10. Le professioni turistiche
11. Il contratto di intermediazione di viaggio e il travel agent
12. Il contratto di organizzazione di viaggio, i pacchetti "tutto compreso"
13. Il tour operator
14. I contratti di fornitura di servizi turistici
15. Il contratto di trasporto
16. Il contratto di albergo
17. Il contratto di ristorazione
18. La tutela del turista: responsabilità del tour operator, responsabilità del fornitore di servizi turistici (vettore, albergatore, ristorante, altri)
19. Il danno da vacanza rovinata

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte generale:

Gianmaria Ajani – Barbara Pasa, "Sistemi giuridici comparati. Lezioni e materiali", Giappichelli, ultima edizione.

Parte speciale:

Renato Santagata, "Il diritto del turismo", Utet giuridica, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo

- di sviluppare le competenze necessarie a soddisfare le richieste di professionalità che provengono da un settore complesso come quello turistico, in rapido sviluppo e in altrettanto profonda trasformazione;
- di sviluppare le competenze volte all'individuazione dei bisogni del turista, e alla produzione e gestione di beni e servizi che soddisfino tali esigenze.

Il corso si propone inoltre di verificare l'approfondita conoscenza degli apparati concettuali e delle tecniche, qualitative e quantitative, necessari a un moderno operatore turistico, nonché di formare soggetti in grado di comprendere e interpretare le tendenze del mercato turistico nel contesto evolutivo dei gusti del consumatore.

Al termine del corso si procederà alla verifica dell'acquisizione della capacità di analizzare gli scenari socio economici territoriali al fine di impostare e risolvere i problemi di gestione delle imprese che operano nel mercato dei servizi turistici.

Si elencano di seguito, più specificamente, i descrittori dei risultati di apprendimento previsti in relazione a tali obiettivi formativi.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).

Il corso di legislazione turistica europea e comparata fornisce un approccio in chiave moderna ed integrata delle diverse problematiche e di vari istituti del settore turistico il cui studio porta alla comprensione delle dinamiche del mercato. Tale conoscenza è frutto di un apprendimento di carattere multidisciplinare, diretto ad approfondire in chiave teorica ed applicativa contenuti di carattere aziendale, economico-gestionali, di promozione e di marketing - nelle imprese, nelle agenzie di viaggio, nelle organizzazioni e negli enti dell'industria turistica nazionali ed internazionali, il tutto attraverso strumenti adatti a comprendere gli assetti che il territorio di riferimento possiede rispetto ai sistemi concorrenti, e più in generale, al mercato.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applied knowledge and understanding*).

Lo studente acquisisce la capacità di applicare le conoscenze trasmesse gli in modo da svolgere le proprie attività lavorative in maniera professionale. In tal senso lo studio dell'esame porta a comprendere il rapporto diretto con il mercato del lavoro del settore turistico, che avverte sempre più la necessità di disporre di operatori qualificati. In particolare, il corso intende formare specifiche figure professionali che abbiano acquisito conoscenze teoriche e competenze operative fondamentali nei settori del turismo e delle attività culturali, nella promozione dei territori e nelle attività imprenditoriali connesse. Lo studente sarà, così, in grado di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio (*making judgements*).

La formazione interdisciplinare garantisce allo studente un punto di vista critico sul mercato in cui si troverà a operare. Egli dovrà progettare un percorso individualizzato che gli permetterà di programmare e condurre percorsi innovativi all'interno del futuro contesto lavorativo. Egli dovrà possedere la capacità di raccogliere e interpretare le informazioni ritenute utili per formulare giudizi di convenienza attinenti alla gestione di una possibile futura attività imprenditoriale nel settore turistico ed alla definizione delle principali strategie funzionali. Svilupperà, in particolare, capacità di problem-solving e di decision-making applicate a molteplici situazioni aziendali in riferimento ad obiettivi, vincoli, leve ed informazioni scarse.

Abilità comunicative (*communication skills*).

Lo studente saprà esporre informazioni e concetti giuridici appresi, con linguaggio tecnico-giuridico adeguato ai soggetti operanti dentro e fuori il sistema in cui si troverà ad operare, utilizzando trasversalmente i procedimenti logici propri del pensiero giuridico e riconoscendo le essenziali categorie giuridiche che sistematizzano la realtà del settore turistico. Verranno valutate, in particolare: la capacità di riferire i contenuti del programma in modo adeguato alle specificità della materia e secondo corretti canoni logico-sistematici, la capacità di collegare tra loro i vari istituti del diritto del turismo, le abilità argomentative, la capacità tecnico-espressiva

Capacità di apprendere (*learning skills*).

Le attitudini maturate dallo studente, gli permettono sia la prosecuzione degli studi in ambito accademico sia di programmare, attraverso altri percorsi formativi, il proprio processo di crescita culturale approfondendo tematiche di specifico interesse, che possono essere orientate anche alla specializzazione del proprio profilo professionale. L'acquisizione di tali capacità di apprendimento interesserà l'intero percorso formativo e permetterà allo studente di inserirsi utilmente in imprese turistiche che si muovono entro un quadro di regole particolari, espressamente riservate a questo settore e scarsamente conosciute dai non specialisti.

PREREQUISITI**METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali (60% ca. delle ore previste), esercitazioni (20% ca.), attività seminariali, analisi di casi giurisprudenziali, lavori di gruppo (circa 20% ca.).

Come ausilio alle lezioni frontali possono essere utilizzati slide, supporti informatici, audio e video.

È necessaria la consultazione delle fonti normative (aggiornate) richiamate a lezione e nei testi utilizzati.

ALTRE INFORMAZIONI

Lectures integrative ovvero eventuali programmi alternativi possono essere concordati direttamente con il docente sulla base degli interessi e delle esigenze formative individuali emerse durante le lezioni.

Gli studenti che non seguono il corso possono contattare il docente per ottenere informazioni sul programma e i relativi materiali ma non possono utilizzare come materiale di studio le slides del corso.

La frequenza del corso non è obbligatoria

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione dello studente prevede una prova orale nella quale vengono proposti quesiti attinenti a profili generali e specifici concernenti i "Contenuti" sopra elencati.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi.

Per gli studenti frequentanti, nella determinazione del voto finale incidono anche i seguenti fattori: attiva partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni nonché il risultato conseguito con la prova intercorso.

Per gli studenti che non frequentano il corso il voto finale è determinato sulla base della corrispondenza tra esiti della prova orale e descrittori degli "Obiettivi formativi" sopra indicati.

Per gli studenti frequentanti sarà organizzata una verifica intermedia della preparazione mediante prova scritta. Si tiene conto di questa prova per esonerare gli studenti frequentanti da una parte del programma svolto sino al momento della verifica.